

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen

Giovedì 10 settembre 1998. — Presidenza del Presidente Fabio EVANGELISTI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Piero Fassino.

La seduta comincia alle 13,15.

Parere su atti del Governo.

Esame ai sensi dell'articolo 18 della legge di ratifica 30 settembre 1993 n. 388 dei progetti di decisione vincolanti per l'Italia sch/com-ex (98) 30, 31, 32, 33, 34, 35, 35RIV., 36, 37RIV. e 38 corrigendum.

(Inizio dell'esame e conclusione).

Il Presidente Fabio EVANGELISTI, *relatore*, fa presente che i progetti di decisione SCH/Com-ex (98) 35riv., 37riv. e 30 corrigendum non risultano all'ordine del giorno del Comitato esecutivo Schengen, essendo stati predisposti e quindi trasmessi al Comitato parlamentare successivamente.

Sull'ordine dei lavori.

Il deputato Anna Maria DE LUCA, nel ricordare di essersi astenuta dalla votazione nella precedente seduta dedicata all'esame di progetti di decisione, per protestare nei confronti del ritardo con cui il Governo procede nella trasmissione

dei progetti di decisione vincolanti per l'Italia su cui il Comitato è chiamato ad esprimere il parere, dà lettura della seguente proposta:

Il Comitato,

premessi che:

i documenti relativi ai progetti di decisione vincolanti per l'Italia, data la loro natura e numero, richiedono un'attenzione particolare;

costantemente tale documentazione, ci perviene molto al di fuori dei tempi concessi, per il loro studio, dall'attuale normativa;

tale ritardo, di fatto, non consente di poter esprimere il necessario parere vincolante, con la massima informazione;

più volte è stato sollecitato il Governo perché si adoperasse per ottenere una maggiore celerità nella trasmissione dei documenti a questo Comitato;

nonostante tale esplicita richiesta, i tempi di invio, si sono, nella realtà, ulteriormente ristretti;

considerato che:

si ritiene sottostimato all'origine il tempo necessario all'Italia per poter procedere correttamente al completamento del proprio iter burocratico;

L'Italia è in effetti tra i pochissimi Stati membri tenuti al parere vincolante del Parlamento, per il nostro Paese attraverso questo Comitato.

In relazione a quanto disposto dall'articolo 132, III comma, dalla Convenzione Schengen,

impegna il Governo a:

chiedere il previsto rinvio per consentire al Parlamento di poter prendere visione della documentazione, nei tempi consentiti, sugli attuali progetti di decisione vincolanti pendenti, per l'Italia;

di farsi interprete presso le sedi competenti e con i mezzi relativi affinché i tempi necessari al completamento del nostro iter burocratico, in relazione alle difficoltà e alle esperienze fatte, siano stimati in tempo reale;

disporre, in ogni caso, che una copia di ogni documentazione inerente a questo Comitato, ci venga anticipata per via diretta, sebbene in forma ufficiosa, dalla nostra segreteria a Bruxelles.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Piero FASSINO fa presente che è cura del Governo trasmettere i progetti di decisione appena disponibili, ma le riunioni del Gruppo Centrale, che prepara e mette a punto i documenti in questione avvengono quasi sempre molto a ridosso delle riunioni del Comitato esecutivo Schengen e pertanto non è possibile disporre dei documenti con molto anticipo. Ad esempio il progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 37riv. è pervenuto al Governo soltanto nella giornata di ieri: per questa ragione preannuncia che ne chiederà il rinvio dell'esame dinanzi al Comitato esecutivo Schengen il prossimo 15 e 16 settembre. Nell'invitare pertanto i commissari a soprassedere sulla proposta così come formulata dall'onorevole De Luca che impedirebbe l'esame di tutti i progetti di decisione all'ordine del giorno richiamando l'articolo 132, comma 3 della Convenzione di Schengen, si impegna a

formalizzare dinanzi al Comitato esecutivo Schengen una richiesta affinché le riunioni del Gruppo Centrale avvengano in debito anticipo, così da consentire al Comitato parlamentare di poter esprimere il parere sui progetti di decisione nei tempi dovuti, dovendo altrimenti ricorrere per il futuro alla richiesta di rinvio delle decisioni ai sensi dell'articolo 132, comma 3 della Convenzione di Schengen.

Il senatore Giampaolo BETTAMIO, pur esprimendo comprensione per gli inevitabili disagi nella trasmissione dei progetti di decisione, che prevede almeno tre passaggi, dal Comitato esecutivo Schengen al Governo, dal Governo al Comitato parlamentare e dalla segreteria del Comitato parlamentare ai singoli Commissari, osserva che il Governo deve prendere una posizione ufficiale in seno al Comitato esecutivo affinché si ponga rimedio ai ritardi che l'onorevole DE LUCA ha evidenziato.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI, nel considerare condiviso l'impegno formale assunto dal sottosegretario Fassino, chiede di eliminare dalla proposta formulata dall'onorevole De Luca il riferimento all'articolo 132, comma 3 della Convenzione di Schengen.

Il Comitato concorda.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI, *Relatore*, nell'illustrare i progetti di decisione all'ordine del giorno, osserva che la gran parte di essi contiene previsioni di bilancio con cifre che appaiono ragionevoli, anche se i costi di gestione, come ad esempio quelli che sono contenuti nel bilancio di funzionamento previsionale del C-SIS per il 1999 (SCH/OR-SIS (98) 117) possono suscitare qualche perplessità e devono pertanto essere valutati attentamente.

Quanto al progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 35riv. esso contiene, rispetto alla versione contrassegnata dalla sigla SCH/Com-ex (98) 35, due punti in più nella parte dispositiva. Si tratta dei punti

2 e 4, i quali sollevano il dubbio di cosa debba intendersi per riservatezza dei documenti Schengen. Ritiene comunque che la proposta di parere, anche se all'ordine del giorno del Comitato esecutivo Schengen figura il progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 35, debba riferirsi all'ultima versione ampliata (SCH/Com-ex (98) 35riv.)

Quanto al progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 36 chiede quale sia la *ratio* dell'inserimento dell'allegato 2 dell'Istruzione Consolare Comune tra gli allegati del Manuale Comune sul controllo alle frontiere esterne.

Quanto al progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 37riv. assegnato soltanto pochi minuti prima della seduta al Comitato a causa del ritardo con cui è stato trasmesso, osserva che non è stato possibile esaminarlo e sarà pertanto opportuno, come del resto è già intenzione del Governo, chiederne il rinvio dell'esame dinanzi al Comitato esecutivo Schengen.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Piero FASSINO dichiara che l'invio dei documenti Schengen ai paesi candidati all'adesione all'UE è stato sollecitato dallo stesso Governo italiano, in quanto è apparso opportuno fornire a quei paesi gli strumenti informativi adeguati per la predisposizione di una normativa, di comportamenti e di strutture idonee all'inserimento nel sistema Schengen.

Non è in grado di fornire i dettagli tecnici richiesti in merito ai contenuti e al carattere della riservatezza: si riserva pertanto di far pervenire sull'argomento una documentazione scritta.

Il senatore Giampaolo BETTAMIO nel preannunciare l'astensione dal voto per sottolineare il dissenso nei confronti del ritardo con cui vengono trasmessi i progetti di decisione, rileva l'opportunità di chiarire in modo efficace i rapporti che dovranno esistere tra il Comitato parlamentare e l'istituenda Commissione permanente di Schengen, mentre osserva che non si può ragionare in termini di polizia nei rapporti tra nord e sud del mondo, A

questo riguardo fa presente l'opportunità di formulare una proposta, che in realtà si trova già esposta in alcuni quotidiani francesi, volta a destinare l'uno per cento del prodotto interno lordo dei paesi europei industrializzati alla creazione di condizioni tali da far crescere l'economia dei paesi più poveri, dai quali altrimenti inevitabilmente provengono i flussi di immigrazione. In questo modo ci sarebbe senz'altro una maggiore credibilità e anche disponibilità da parte di quei paesi nel momento in cui si negoziano gli accordi di riammissione.

Il deputato Anna Maria DE LUCA preannuncia l'astensione dal voto del gruppo di Forza Italia.

Il senatore Francesco MORO annuncia il suo voto favorevole.

Il deputato Rocco MAGGI dichiara il suo voto favorevole.

Il Sottosegretario di Stato per gli affari esteri Piero FASSINO nel concordare pienamente con le osservazioni svolte dal senatore Bettamio, coglie l'occasione per biasimare l'iniziativa assunta da alcuni quotidiani che, quando è stato concluso l'accordo di cooperazione con la Tunisia, hanno titolato che si sprecavano miliardi per rimpatriare i clandestini.

Il Presidente Fabio EVANGELISTI, *relatore*, considerata la pluralità dei progetti di decisione, ritiene, se il Comitato concorda, che il parere possa essere formulato riferendosi in un unico contesto all'insieme dei documenti in esame.

Pone quindi in votazione la seguente proposta di parere:

Il Comitato,

visti i progetti di decisione trasmessi dal Governo ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge di ratifica 30 settembre 1993, n. 388;

considerato che la suddetta trasmissione è stata intempestiva ed è avvenuta a

più riprese, non consentendo in particolare di prendere in visione il progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 37 riv. con il dovuto approfondimento;

invitando il Governo ad assumere un impegno formale dinanzi al Comitato esecutivo Schengen affinché i progetti di decisione siano predisposti con maggiore anticipo rispetto alle riunioni del Comitato stesso così da consentirne la trasmissione in tempo utile al Comitato parlamentare;

invitando altresì il Governo a chiedere formalmente dinanzi al Comitato esecutivo il rinvio del progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 37riv. che necessita di un ulteriore approfondimento

esprime:

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 30;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 31;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 32;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 33;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 34;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 35riv.;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 36;

parere favorevole sul progetto di decisione SCH/Com-ex (98) 38 Corrigendum.

Il Comitato approva.

La seduta termina alle 13,50.